

E. — IL MANUEL DU VOYAGEUR DI KALTBRUNNER (1).

• Il merito del viaggiatore non sta nel viaggiare, ma nel saper viaggiare. E così tanto più degna di lode e capace di utilità sarà l'opera sua, quanta maggior copia di osservazioni egli avrà saputo raccogliere con certo ordine e con intelligente discernimento. Questo non va detto solamente per le esplorazioni di lontane e vergini regioni, ma può ripetersi per qualunque anche breve escursione fatta nei ristretti limiti della vita quotidiana.

Chi sa quanti materiali scientifici e quanti fatti potrebbero cadere sotto la nostra osservazione, solo che portassimo nella vita nostra un più sistematico ordine d'ispezione delle cose, che ne circondano. Ma è ben raro che senza una speciale preparazione si possa dare ai nostri occhi ed alla nostra mente tale tendenza e disposizione critica da riuscire con facilità, giustezza e discernimento, non dirò a riconoscere il vero valore scientifico dei materiali, che ci si parano davanti, o dei fatti che intorno a noi si verificano, ma anche solo a saper discernere gli importanti dagl'inutili, ed a saper di quelli fare raccolta in tal modo che poscia possano servire di utile materiale ai più pacati studî dello scienziato.

(1) Zurigo, I. Wurster e C., 1879.

Il libro del sig. Kaltbrunner è scritto appunto allo scopo di fornire tal genere di preparazione a chiunque si voglia applicare ad utili ricerche in tutti i rami della scienza.

Premessa una notizia generica sulle attitudini e sui mezzi di cui deve disporre un viaggiatore, sulle nozioni scientifiche che gli sono indispensabili, sugli strumenti occorrenti, sul modo in genere di raccogliere notizie ed informazioni e finalmente sull'equipaggiamento adattato alle escursioni od ai viaggi che si vogliono intraprendere, passa l'autore a trattare del modo di raccogliere dati e materiali in ogni campo di osservazione.

Due vasti campi di osservazione sono aperti al viaggiatore; il paese ed i suoi abitanti.

Il paese può studiarsi secondo la sua configurazione, secondo la formazione e la natura del suo suolo, secondo il clima, secondo le acque, secondo la sua flora e la sua fauna. Nel Manuale del Kaltbrunner troviamo molto minutamente indicati i migliori metodi di osservazione e di studio, sia per far buoni rilievi topografici, sia per costruire la carta geologica del paese visitato. Ci dà le norme per riconoscere la natura del suolo, ed il suo valore, tanto dal lato industriale che agricolo; per utilmente raccogliere osservazioni meteorologiche e climatologiche; per formarci una giusta idea del sistema idrografico della regione visitata; ed in fine per far buona raccolta di materiali botanici e zoologici.

Nello studio degli abitanti l'autore ci guida, indicandoci come si debbano rilevare ed osservare lo stato e la condizione della popolazione, statisticamente e socialmente parlando, le razze ed i tipi, le lingue ed i dialetti, gli usi e costumi, la religione e le credenze, il vestiario, il sistema di alimentazione, le abitudini della vita, l'organizzazione domestica, sociale e politica, la legislazione, i servizi ed istituti pubblici, l'industria, i commerci, la letteratura, le arti e scienze, la storia e le origini.

Chiude il libro un'appendice, in cui si riportano tavole e formole utili, sia per le operazioni trigonometriche di rilievo, sia per le osservazioni meteorologiche; ed infine la tavola dei pesi, misure e monete dei varî paesi.

Non dubitiamo di asserire che il lavoro del sig. Kaltbrunner è un lavoro riuscito. Col suo Manuale alla mano chiunque ne abbia desiderio e mezzi può, in un campo più o meno ristretto, dirsi abilitato a rendere con regolari osservazioni utili servizi a' varî rami delle scienze; ed il viaggiatore esploratore può esser certo di trovare in questo libro più d'un valevole suggerimento, che gli renderà men disagiosi e più facili i suoi lavori.

Uno dei pregi del libro nostro è quello di non limitarsi a pratici e, dirò così, manuali suggerimenti sul modo di viaggiare e di osservare i varî fatti scientifici, ma aggiungere altresì numerosi consigli sui punti più importanti, sui quali l'utile osservazione dell'esploratore dovrebbe di preferenza portarsi, accennando ad alcune questioni, che nei diversi campi di osservazione attendono appunto dai suoi studi gli elementi per essere svolti.

Questa maggiore estensione data al libro del sig. Kaltbrunner ha forse avuto per conseguenza di farlo uscire alquanto dai limiti assegnatigli dal suo titolo. In alcuni punti infatti ci pare che la materia trattata più che nel *Manuale* troverebbe miglior luogo nel *Promemoria del viaggiatore*, che l'autore sta pubblicando, ed in cui egli raccoglie tutte le nozioni scienti-

che elementari, di cui può avere bisogno il viaggiatore. Ma se questo anche fosse un difetto, poichè non è portato a proporzioni eccessive, crediamo che nessuno abbia a dolersene fra coloro che fanno ricorso ai consigli ed ai suggerimenti del nostro autore.

Sappiamo che, attendendo alla nuova pubblicazione ora accennata, il sig. Kaltbrunner si è rivolto a Società geografiche ed a studiosi, domandando loro che vogliano indicargli i punti più importanti nei diversi rami della scienza, sui quali convenga richiamare più specialmente l'attenzione del viaggiatore.

Non dubitiamo quindi, che, aiutato anche da questo lato, egli, colla pubblicazione del nuovo libro, completi intieramente quella, che potrà a buon dritto chiamarsi l'indispensabile biblioteca del viaggiatore.

F. CARDON.